

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2745 del 31/05/2022
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Campo Arcieri A.S.D. Malin Archery Team della "Coop. La Bugnina S.c.r.l. " - Casalgrande.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2869 del 27/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno trentuno MAGGIO 2022 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 13958/2022

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n.59 – Campo Arcieri A.S.D. Malin Archery Team della “Coop. La Bugnina S.c.r.l. ” - Casalgrande.

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della Legge Regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'Autorizzazione Unica Ambientale sono esercitate mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale n.2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia, e n.2230/2015, che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta “**Coop. La Bugnina S.c.r.l.**”, avente sede legale in Via G. Falcone n.1, acquisita al protocollo di ARPAE n.PG/50064 del 25/03/2022, per l'attività di tiro con l'arco svolta all'interno del **Campo Arcieri A.S.D. Malin Archery Team** sito in comune di **Casalgrande - Via G. Falcone n.11**, e la successiva documentazione integrativa acquisita agli atti con PG/70966 del 29/04/2022 e PG/85912 del 24/05/2022;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Preso atto che, relativamente alla matrice scarichi idrici, la sopra citata domanda è inerente l'acquisizione del titolo abilitativo ambientale per un unico punto di scarico, in corpo idrico superficiale, mediante sistema di sub-irrigazione drenata, che raccoglie le acque reflue domestiche provenienti da un fabbricato di nuova realizzazione, adibito a deposito attrezzature e dotato di servizi igienici ad uso esclusivo dei soci del circolo arcieri, come da richiesta edilizia prot. 5253 del 24/03/2022 presentata al Comune di Casalgrande;

Verificato che, relativamente all'impatto acustico dell'attività, come dichiarato dalla stessa Ditta, l'attività svolta all'interno del circolo arcieri rientra tra quelle a “bassa rumorosità” ricadenti nell'allegato B, punto 6 “attività sportive” del DPR 227/11 e pertanto, ai sensi dell'art.4 comma 1 dello stesso DPR, non è soggetta alla presentazione della documentazione di cui alla Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e pertanto l'allegato relativo alla matrice rumore non verrà ricompreso nel presente Atto;

Acquisito il nulla osta PG/78415 del 11/05/2022 del Comune di Casalgrande, competente Autorità per lo scarico delle acque reflue domestiche ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e successive disposizioni regionali, sulla base della relazione tecnica del Servizio Territoriale di ARPAE - Distretto di Reggio Emilia, PG/72918 del 03/05/2022, per lo scarico, in corpo idrico superficiale, mediante sistema di sub-irrigazione drenata, delle acque reflue domestiche;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.P.R. 19/10/2011 n. 227 Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

DETERMINA

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per il **Campo Arcieri A.S.D. Malin Archery Team** gestito dalla Ditta "**Coop. La Bugnina S.c.r.l.**" ubicato nel comune di **Casalgrande - Via G. Falcone n.11**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/2006;

2) che le **condizioni e prescrizioni** da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- Allegato 1 – Scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/2006;

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 - Scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/2006

La presente autorizzazione fa riferimento ad un unico punto di scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici di un fabbricato di nuova realizzazione, ad uso esclusivo dei soci del circolo arcieri, che verrà realizzato presso il Campo Arcieri A.S.D. Malin Archery Team.

Considerato un numero di iscritti al circolo pari a 30 soci, per i reflui oggetto di autorizzazione allo scarico, si stima un carico inquinante pari a 4 abitanti equivalenti (AE) ed un sistema di trattamento/allontanamento costituito da:

- n. 1 fossa Imhoff da 1.250 l;
- n. 1 trincea di sub-irrigazione drenata formata da una condotta disperdente della lunghezza di 20 m e di condotta drenante di lunghezza maggiore, almeno 25 metri.

Lo scarico è continuo con una portata media di circa 1,25 m³ /giorno.

Lo schema fognario dell'insediamento è caratterizzato da reti fognarie separate domestiche e meteoriche.

Le acque meteoriche che si originano dal fabbricato, che non sono soggette ad autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005, sono raccolte mediante propria rete fognaria dedicata e confluiscono allo stesso corpo idrico recettore delle domestiche, con propria tubazione di scarico.

Il recapito finale degli scarichi è la Fossa Arpiana.

Per l'approvvigionamento idrico la società utilizza l'acquedotto potabile.

Prescrizioni:

1. Nella realizzazione dell'intervento dovranno essere rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate;
2. Per l'immissione dei reflui nella sub-irrigazione dovrà essere posizionato un pozzetto di cacciata;
3. La condotta drenante dovrà avere una lunghezza maggiore di almeno 5 metri la lunghezza della condotta disperdente, la quale dovrà essere chiusa almeno 5 metri prima dello sbocco della condotta drenante;
4. L'installazione degli impianti di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione dovrà essere conservata per essere messa in visione agli agenti accertatori in sede di ispezione;
5. Nella realizzazione dell'intervento devono essere rispettati gli elaborati grafici ed i contenuti delle relazioni tecniche sia inerenti al rilascio dei titoli edilizi (prot. 5253 del 24/03/2022) sia quelle presentate per la presente AUA;
6. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente;
7. I punti individuati per il controllo dello scarico devono essere identificati chiaramente, predisposti e attrezzati con pozzetti di ispezione e prelievo, idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA;

8. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento dell'impianto di trattamento dei reflui effettuando periodici interventi di manutenzione e controllo sull'impianto stesso mediante persona appositamente delegata o ditta specializzata;
9. Degli interventi di cui al punto 8 dovrà essere tenuta registrazione e si dovrà conservare presso l'impianto, e tenere a disposizione degli organi di controllo, la relativa documentazione;
10. I fanghi/grassi di risulta derivanti dagli impianti di trattamento delle acque dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento come rifiuti, ai sensi della normativa vigente, e le operazioni di carico e scarico di tali materiali dovranno essere registrate conformemente alla medesima normativa;
11. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione del punto di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, tale punto di scarico dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.